

Industria, rallenta la corsa dei prezzi alla produzione. Giù anche il fatturato

I dati. L'Istat ha pubblicato i dati di ottobre che segnano un calo del 3,3% su base mensile. Su base annua aumentano del 28% (+41,7% a settembre). Senza l'impatto dell'energia la dinamica congiunturale sarebbe più contenuta

Calano del 3,3% su base mensile, a ottobre, i prezzi alla produzione dell'industria. Mentre aumentano del 28% su base annua ma dal +41,7% di settembre. È quanto rileva l'Istat precisando che, sul mercato interno, i prezzi calano del 4,3% rispetto a settembre e crescono del 33,7% su base annua (era +52,9% a settembre). Peraltro, la flessione congiunturale (la prima dopo quasi due anni di incrementi consecutivi) e la decelerazione della crescita tendenziale dei prezzi alla produzione dell'industria sono soprattutto dovute, sottolinea l'Istituto di statistica, ai forti ribassi, sul mercato interno, dei prezzi di fornitura di energia elettrica. Contribuisce al quadro anche l'ampio calo dei prezzi delle attività estrattive.

Al netto del comparto energetico, in effetti, i prezzi mostrano una dinamica congiunturale positiva contenuta (+0,6%) e una crescita tendenziale nettamente meno ampia (+12,9%). Nel trimestre agosto-ottobre 2022, rispetto ai tre mesi precedenti, i prezzi alla produzione crescono del 7,4% (+9,2% mercato interno, +1,2% mercato estero). In un quadro di rallentamenti diffusi a molti settori manifatturieri, i prezzi sul mercato interno continuano ad accelerare per industrie alimentari, bevande e tabacco. Su quello estero si rileva, invece, un lieve incremento congiunturale (+0,4%), sintesi di moderati aumenti in entrambe le aree, euro (+0,2%) e non euro (+0,6%). Su base annua, i prezzi crescono dell'11,3% (+10,8% area euro, +11,9% area non euro).

A ottobre si rilevano aumenti

tendenziali per tutti i settori manifatturieri; i più marcati riguardano prodotti chimici (+22,9% mercato interno, +23,6% area euro, +27,9% area non euro), industria del legno, della carta e stampa (+18,5% mercato interno, +27,6% area euro, +20,5% area non euro), coke e prodotti petroliferi raffinati, (+20,9% mercato interno, +15,1% area non euro), articoli in gomma e materie plastiche (+20,3% mercato interno, +15,9% area euro, +16,5% area non euro) e industrie alimentari bevande e tabacco (+17,8% mercato interno, +12,9% area euro, +15,1% area non euro). L'Istat precisa, inoltre, che per le costruzioni, l'aumento congiunturale dei prezzi è modesto; la crescita su base annua è in lieve accelerazione per gli edifici, stazionaria per le strade. In particolare, i prezzi alla produzione delle

costruzioni per *Edifici residenziali e non residenziali* crescono dello 0,1% su base mensile e dell'8,5% su base annua e anche i prezzi di *Strade e ferrovie* aumentano dello 0,1% su base mensile e registrano un incremento tendenziale dell'8,7%. Nel terzo trimestre 2022 i prezzi alla produzione dei servizi aumentano dello 0,4% sul trimestre precedente e del 3,7% su base annua.

L'incremento tendenziale più elevato riguarda i servizi di trasporto aereo (+29%); le uniche flessioni tendenziali interessano i servizi di telecomunicazione (-4,1%) e le altre attività dei servizi di informazione (-1,0%).

Per quanto riguarda il fatturato dell'industria, l'Istat stima che, a settembre, al netto dei fattori stagionali, diminuisca dell'1,2%, in termini congiunturali, sia per il totale sia per le componenti interna ed estera. Nel terzo trimestre, l'indice complessivo è cresciuto dell'1,9% rispetto al trimestre precedente (+2% sul mercato interno e +1,9% su quello estero). Corretto per gli effetti di calendario, precisa l'Istituto, il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 18%, con incrementi del 17,5% sul mercato interno e del 19,2% su quello estero. I giorni lavorativi sono stati 22 come a settembre 2021.

Il volume del fatturato per il comparto manifatturiero, sempre corretto per gli effetti di calendario, cresce in termini tendenziali del 4,6%, con un incremento molto più contenuto di quello in valore (+18%).

—R.d.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Produzione. Catena di montaggio di camion e autobus Man in una fabbrica automobilistica in Germania

Variazioni per aree e per segmenti

Prezzi alla produzione dell'industria per mercato di riferimento, ottobre 2022*. Base 2015 = 100

	VARIAZIONI CONGIUNTURALI		VARIAZIONI TENDENZIALI	
	OTT 2022 SET 2022	AGO - OTT 2022 MAG - LUG 2022	OTT 2022 OTT 2021	GEN - OTT 2022 GEN - OTT 2021
Totale	-3,3	7,4	28,0	35,2
Mercato interno	-4,3	9,2	33,7	44,1
Mercato estero	0,4	1,2	11,3	12,3
Area euro	0,2	0,7	10,8	12,6
Area non euro	0,6	1,3	11,9	12,1

Prezzi alla produzione dell'industria per raggruppamento di industrie, ottobre 2022*. Base 2015 = 100

	TOTALE		INTERNO		AREA EURO		AREA NON EURO	
	OTT 2022 SET 2022	OTT 2022 OTT 2021	OTT 2022 SET 2022	OTT 2022 OTT 2021	OTT 2022 SET 2022	OTT 2022 OTT 2021	OTT 2022 SET 2022	OTT 2022 OTT 2021
Beni di consumo	1,0	10,8	0,9	11,9	0,4	8,5	1,6	9,0
Durevoli	0,6	7,6	0,1	7,4	0,3	8,2	1,6	7,3
Non durevoli	1,2	11,7	1,2	12,8	0,4	8,6	1,6	9,7
Beni strumentali	0,2	8,7	0,2	7,9	0,4	8,9	0,2	10,6
Beni intermedi	0,4	16,1	0,5	16,5	0,1	14,2	-0,1	15,9
Energia	-8,9	65,1	-9,1	66,7	-0,4	-0,6	0,7	15,1
Totale al netto Energia	0,5	12,3	0,6	12,9	0,3	11,0	0,6	11,7
Totale	-3,3	28,0	-4,3	33,7	0,2	10,8	0,6	11,9

(*) Dati provvisori. Fonte: Istat

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE, 23 NOVEMBRE, P. 12
Sul Sole 24 Ore i primi segnali di frenata dei prezzi

Spagna, costo della vita al 6,8% In calo per il quarto mese di fila

Madrid

Spagna